

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Le nozze di Cana valorizzano la famiglia come scuola di relazione: lì si sperimenta la gioia quotidiana attraverso la quale il Signore ci vuole far crescere nelle nostre capacità di bene, per moltiplicare a nostra volta la gioia delle nostre relazioni.

FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dal 19 al 25 gen. e dal 26 gen. al 1° feb. 2025

DOMENICA 19 gennaio 2025 -2ª Tempo Ord. "C"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone

Miracolo strano il mutamento dell'acqua in vino alle nozze di Cana (**Giovanni 2,1-11**): non ha nessuna utilità pratica, non serve a fare del bene a nessuno, non aiuta nessuna persona in difficoltà o nel bisogno. Ad una festa di nozze manca il vino e, quando già si è bevuto molto e il vino finisce, Gesù ne fornisce altro in quantità smisurata. E non è un segno fra i tanti: Giovanni dice che è l'inizio dei segni, usando il termine greco *arché*, carico di significati filosofici e teologici molto profondi, lo stesso termine che aveva posto nel prologo del suo vangelo dicendo che "in principio (*arché*) era il Verbo". Il miracolo inutile e superfluo delle nozze di Cana è addirittura il principio alla luce del quale dobbiamo leggere non solo gli altri miracoli, ma tutta l'attività di Gesù, rivelandoci tratti profondi della sua persona. Di rivelazione, infatti, si tratta: "Gesù manifestò la sua gloria"; i Padri vi videro una terza epifania dopo l'adorazione dei Magi e il battesimo nel Giordano. Gesù rivela il volto di un Dio inaspettato: non un distributore automatico di grazie o un risolutore di bisogni, ma un Dio che partecipa ad una festa e desidera che la festa continui; non un freddo legislatore che pretende che gli uomini soddisfino miriadi di leggi e precetti, ma un Dio innamorato che gioisce nel vedere la gioia delle sue creature. Tutto in questo racconto è esagerato: la grandezza delle anfore, la quantità del vino, la bontà del suo gusto, la fiducia di Maria nelle capacità del figlio. Tutto rimanda ad un eccesso che non è umano, ma è l'eccesso dell'amore di Dio verso l'uomo. Poi Giovanni dirà dove questa gloria si contemplerà in maniera piena, cioè nel dono totale di sé del Figlio di Dio sulla croce; ma già ora i discepoli possono intuire qualcosa vedendo la gioia del messia che partecipa alla festa dell'amore dell'uomo.

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Manarin Francesco ord. dalla famiglia
- Tutti i def.ti di Lidia e Francesco
- Di Pierro Gianni ord. dalla famiglia
- Filippin Maria Ines Calotto a 30 gg. dalla morte
- Filippin Maddalena
- Corona Felice Calotto
- Tutti i def.ti della famiglia Sacrato e Calotto

- Ermelinda Castelli
- Dorigo Gilda, anniv. ord. da Germana
- Parisi Caterina, anniv., ord. da Germana
- Fòghin Alfreda, anniv. ord. da Germana
- Battiston Adriana
- Santarossa Miriam
- Don Gastone e suor Rita
- Manarin Terzo, anniversario

- Corona Giovanni, anniv. ord. dalla famiglia
- Corona Giovanni, Margherita, Maricrist Sister, Chercher Anna e tutti i def.ti della famiglia Bastianin e Crosta

- Cecconi Wilma, Todero Angelo e Claudio
- Corona Giovanni, anniv., ord. dalla famiglia
- De Simone Gaetano e Di Leo Carmine

DOMENICA 26 gennaio 2025 – 3ª Tempo Ord. 'C'

Molti hanno tentato di scrivere di Gesù, ma per Luca non era sufficiente: all'inizio della sua opera **(1,1-4)** spiega di aver voluto dare un ordine ragionato per fortificare il credente che ha ricevuto insegnamenti sparsi sulla sua vita e la sua persona. Il lavoro dell'evangelista è serio, prevede le tappe e le analisi che la storiografia classica di origine greca aveva stabilito perché un racconto potesse definirsi credibile e affidabile. È importante per la nostra fede renderci conto che non si tratta di miti senza fondamento o di favole inventate per secondi fini, ma di resoconti raccolti da testimoni oculari e sicuri, che hanno pagato con la loro vita per difendere l'autenticità di quanto predicavano. L'affidabilità del Vangelo passa per la credibilità di quanti l'hanno testimoniato: è stato vero allora ed è vero anche per noi.

Nella sinagoga di Cafarnao Gesù difende proprio la credibilità della testimonianza degli antichi profeti **(Luca 4,14-21)** e afferma che Dio è capace di agire anche "oggi". La Scrittura si è compiuta in Gesù e continua a compiersi ogni volta che la sua parola è vissuta e incarnata dai suoi discepoli. La Domenica della Parola, che oggi si celebra, intende proprio ricordare che la Scrittura resta vuota se non c'è chi, attraverso di essa, entra in relazione con Dio e la mette in pratica "oggi". Il brano di Isaia che Gesù legge nella sinagoga **(Isaia 61,1-2)** parla di una vita nuova, di una possibilità di salvezza sempre aperta per tutti, dell'inizio di una nuova speranza. In questo Giubileo siamo invitati a cogliere questa speranza a partire dalla relazione con un Dio che ci ama e che, per questo, è sempre disposto a donarci una vita nuova e, quindi, l'autentica liberazione del cuore.



BACIO A GESÙ BAMBINO

Sono invitate tutte le famiglie con i figli

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

Per def.ti:

- Parisi Caterina, anniv. ord. dalla famiglia Martinelli e Paroni
- Corona Marco Lullo e suoi familiari def.ti rd. Da Sergio, Antonia e Sebastiano
- Giomaria, Domenica, Terzo, Libera e tutti i def.ti di Marta e Massimo

CATECHESI PER I BAMBINI E RAGAZZI AL CENTRO COMUNITARIO

Venerdì 24 gennaio ore 15,00 – Catechesi Cresimandi

Sabato 25 gennaio ore 10,00

Catechesi 1^a 2^a e 5^a elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e 1^a Comunione

Ragazzi delle medie

Venerdì 31 gennaio ore 15,00 – Catechesi Cresimandi

Sabato 1° febbraio ore 10,00 – Catechesi 1° 2° e 5° elementare

Catechesi 1^a 2^a e 5^a elementare

3^a 4^a elementare per la Preparazione alla 1^a Confessione e 1^a Comunione

Ragazzi delle medie

AVVISI E NOTIZIE

GRAZIE !

- In occasione del funerale di Manarin Francesco sono stati raccolti e donati alla Parrocchia € 670,00.
- In occasione del "Falò della Fraternità" sono stati donati alla Parrocchia € 335,00.
- Sua Eccellenza Mons. Giuseppe Pellegrini ha fatto pervenire un suo personale ringraziamento ai genitori dei ragazzi che hanno ricevuto la Cresima nel mese di settembre 2024 per aver donato € 380,00 destinati alla carità del Vescovo.